

L'iniziativa



**SOLIDARIETÀ**

L'idea di Del Ghingaro si fonda sul concetto di solidarietà tra generazioni di donne



**IL COMUNE**

Un piccolo contributo comunale, neppure seimila euro. Ma partecipa anche la parrocchia



**LA SQUADRA**

Le maestre di cucito, ricamo e uncinetto capitanate da Renza erano già attivissime nel volontariato

# Fiorella, Lolita e la Renza arzille volontarie del cucito

## Capannori: squadra di anziane aiuta le ragazze disagiate

DAL NOSTRO INVIATO  
SIMONA POLI

CAPPANNORI — La vita che ricomincia a settant'anni. Che rimiscola le carte e offre una nuova occasione per mettersi in gioco, rendersi utili, svolgere un'attività che non prevede nessun compenso materiale se non la soddisfazione di aiutare chi da solo non ce la fa. Crisi e crolli di Borsa spaventano più i giovani di chi ha passato l'età della pensione da un pezzo. Così deve aver pensato il sindaco di Capannori Giorgio Del Ghingaro quando ha deciso di ricorrere a una squadra di arzille signore di Massa Macinaia, già impegnate nel volontariato, per creare un laboratorio di sartoria dove possano imparare a cucire ragazze con storie familiari difficili da superare, esperienze di tossicodipendenza alle spalle o comunque disoccupate con figli piccoli da mantenere. Perché loro, le maestre di ago e uncinetto, hanno davvero le mani d'oro. Al comando delle operazioni c'è Renza Meacci («tutti sarti nella mia famiglia, da due generazioni», racconta) e con lei, nella canonica di San Giusto che il parroco don Luigi ha riadattato per l'occasione allestendo anche un baby parking, lavorano Fiorella, Lolita, Piera, Pierangela, Virginia, Simonetta, Giorgina, Marzia, tutte determinate a insegnare il mestiere a giovani alle

intorno alla ex canonica gravita un mondo affaccendato. «Non facciamo solo abiti», spiega Renza, «ma anche orecchini all'uncinetto, ricami su tovaglie e asciugamani, camicie estole, portaoggetti, corredini. Quattro o cinque volte l'anno vendiamo la merce nei mercatini e tutto il ricavato lo diamo in beneficenza». Donne

che aiutano donne ma non solo. Anche qualche marito si è lasciato coinvolgere, c'è chi taglia l'erba del giardino, chi tiene puliti i locali, chi restaura vecchi mobili. La rete degli over settanta sembra molto efficiente, magari la formula Del Ghingaro piacerebbe anche alla Fornero, chissà.

**L'ATELIER**  
Accanto a Renza Meacci, sopra il sindaco di Capannori Giorgio Del Ghingaro con la sartine

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## GIOCO DELL'OCA DEI SERVIZI PUBBLICI

STEFANO POZZOLI

(segue dalla prima di cronaca)

COME forse si ricorderà, due versioni analoghe di riforma (art. 35 della finanziaria 2002 e art. 14 del collegato alla finanziaria 2004) erano già state abrogate dalla Corte Costituzionale, l'art. 23 bis è caduto sotto i colpi dei referendum e l'art. 4 del DL 138, un vero e proprio schiaffo alla volontà popolare, è stato azzerato oggi dalla Corte Costituzionale. Cosa resta in vita della normativa e quali norme si devono e possono applicare è tema che appassiona i tecnici della materia, me per primo. La questione sostanziale, epolitica, è però un'altra, e riguarda le strategie che si devono avere in una Regione come la Toscana, troppo piccola per poter dettare i ritmi di un percorso nazionale ma comunque troppo grande per poterne subire supinamente gli effetti, così come troppo spesso ha fatto fino ad ora. Colpa di tutti, per carità. Dei comuni che non si mettono d'accordo, delle leggi nazionali ondivaghe, del dirigismo a metà della regione. Inutile recriminare o piangere sul latte versato ma non possiamo negare che mentre altre aree territoriali hanno creato ed espresso grandi società quotate che operano sul mercato nazionale (e non solo) - come Acea (comune di Roma), Hera (Bologna e Romagna), Iren (Genova, Parma e Reggio Emilia), A2A (Milano e Brescia) - in Toscana siamo, da questo punto di vista, molto indietro con le due principali realtà (Publiacqua e Toscana Energia) partecipate a loro volta da gruppi nazionali, rispettivamente Acea e Italgas. In altre parole la Toscana, nonostante gli importanti sforzi di aggregazione che pure vi sono stati e che sono in corso (è di questi giorni la notizia dell'avvio del percorso di integrazione delle 5 aziende di rifiuti dell'Ato Centro, con un milione e mezzo di abitanti e 61 comuni tra cui Firenze, Prato, Pistoia ed Empoli e che sarà una delle prime 5 società italiane del settore) è assente dalla partita nazionale dei servizi pubblici locali, e sembra quasi non avere l'ambizione di giocare davvero il campionato, e di muoversi per lo più in difesa, tra la paura di osare troppo e di non creare elementi di rottura all'esistente, perdendo però, di giorno in giorno, un po' di autonomia, subendo una evoluzione normativa che cerca di ridurre sempre di più i margini di discrezionalità degli enti locali e della regione. È davvero la sola strada che abbiamo quella di attendere e seguire le norme nazionali? L'azzeramento della situazione normativa, piuttosto, dovrebbe fare capire a tutti che occorrono prima le idee e poi le leggi, e che una politica alta dovrebbe immaginarsi un percorso (o più percorsi, uno per ogni comparto significativo delle Utilities) e sforzarsi di seguirlo a prescindere da una normativa nazionale ambigua. L'obiettivo, noi crediamo, deve essere quello di costruire due o tre realtà regionali, controllate dagli enti locali ma quotate in borsa (ed attente ai risultati prima che ai diktat dei sindaci e dei sindacati), che possano competere tra loro e sul mercato nazionale, liberando i comuni stessi dai vincoli che comportano le società in house (che, referendum o meno, rappresentano sempre più un problema per i nostri enti locali), e soprattutto non prendendo dai cittadini bollette sempre più alte dovute ai costi eccessivi di una gestione troppo frammentata e poco competitiva. Se si è convinti di ciò ci si metta intorno ad un tavolo e ci si preoccupi di come raggiungere questo traguardo. Le questioni tecniche e normative? Se le mete sono chiare le soluzioni si trovano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'idea del welfare fai-da-te è venuta al sindaco Del Ghingaro

prime armi. Senza cedimenti però: «Chi viene qui lavora con la testa china per otto ore, sia chiaro. Sennò noi che ci stiamo a fare?», avverte Renza mostrando un sontuoso abito da sposa di cui va molto orgogliosa che tiene esposto nell'atelier di Massa Macinaia. «Questa frazione», spiega Del Ghingaro, «è sempre stata popolata da grandi ricamatrici, è una tradizione artigiana che purtroppo si sta perdendo». Il sindaco che in Toscana ha già conquistato la leadership nella raccolta differenziata e nel riciclaggio dei rifiuti, è sempre a caccia di idee per affrontare le avversità economiche. Nel regime del «welfare fai da te» inventato a Capannori — dove alle aziende che assumono giovani e donne in cerca di lavoro il Comune regala una «dote» dai 3 ai 5 mila euro — il laboratorio di San Giusto occupa un posto speciale, perché oltre a dare una mano alle ragazze funziona anche da potentissimo aggregatore sociale. A bordo di un pullmino pagato dal Comune le allieve vanno a lezione due giorni la settimana, le insegnanti fanno trovare pronti caffè caldo e qualche biscotto, altre signore si occupano di far giocare i bambini che aspettano le mamme, insomma

**HONDA**  
The Power of Dreams

OFFERTA VALIDA fino al 31/07/2012

FINALMENTE UNA MANOVRA CHE TI CONVIENE.

Nuova Honda Civic da €13.900\*  
1.4 COMFORT  
€15.490  
GPL

Honda Jazz da €10.900  
1.25 GPL

Honda CR-V 4WD da €24.900  
GPL o CTDI

**IMPIANTO GPL GRATIS**

Concessionaria Ufficiale  
**3M AUTO**  
Firenze - Via Alessandro Albrici, 29 A/B/C/D  
Tel. 055 432105 - treemme@hondaauto.it

Rivenditore autorizzato:  
**BIEMME AUTO**  
Viale Giovanni XXIII, 21  
Borgo S. Lorenzo Tel. 055 8458984

Concessionaria Ufficiale  
**PRATO AUTO**  
Prato - Via Roncioni, 121 A/B/C/D  
Tel. 0574 35 406 - prato@hondaauto.it

Consumi gamma CR-V, urbano/extraurbano/combinato l/100km da 8,0 a 11,1 / da 5,6 a 6,9 / da 6,5 a 8,4; CO2 da 171 a 195 g/km. Consumi gamma Civic, urbano/extraurbano/combinato l/100 km da 5,20 a 8,7 / da 3,9 a 5,2 / da 4,4 a 6,4; CO2 da 115 a 150 g/km. Consumi gamma Honda Jazz urbano/extraurbano/combinato l/100km da 4,6 a 6,9 / da 4,6 a 4,9 / da 5,3 a 5,6; CO2 da 123 a 129 g/km. Offerte valide per le concessionarie che aderiscono all'iniziativa fino al 31 luglio 2012 sulle vetture disponibili in rete. Ulteriori dettagli su tutte le offerte in concessionaria.